

CARTA DI INTENTI
Progetto Ciclovía EUROVELO8
Torino-Saluzzo-Cuneo-Limone Piemonte
Come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio

La genesi del progetto è legata all'esigenza comune dei partner istituzionali di sviluppare indirizzi di valorizzazione e di promozione territoriale di tipo innovativo legati alla mobilità sostenibile in linea con le politiche di sviluppo di area vasta o comunque di carattere sovra-locale.

Obiettivo della proposta è ampliare e razionalizzare la qualità dell'offerta relativamente alla mobilità sostenibile e in particolare alla ciclabilità attraverso i collegamenti tra i percorsi cicloturistici esistenti o in progetto individuati come prioritari dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta del 27 luglio 2015 n. 22-1903 (fra di essi Eurovelo 8 che utilizza la ciclopista del Sangone P3 Torino-Vallere-Stupinigi, poi la ciclostrada P27 Stupinigi-Airasca e ancora la ciclopista P2 Airasca-Villafranca-Moretta) come strumento per la valorizzazione delle risorse locali (storiche, culturali, architettoniche, paesaggistiche ed enogastronomiche) e per lo sviluppo socio-economico del territorio col fine di generare ricadute occupazionali.

Obiettivi condivisi dalle varie amministrazioni coinvolte sono:

- ampliare e incrementare la qualità dell'offerta riguardo alla mobilità sostenibile come comune denominatore e come cardine per lo sviluppo e l'interconnessione delle varie reti di risorse locali;
- ripensare in modo più articolato e strutturato il significato di turismo (la cultura del turismo come obiettivo a medio lungo termine) al fine di un maggiore sviluppo economico e sociale e di diffusione sul territorio;
- valorizzare il "paesaggio" nell'ottica della landscape economy: paesaggio inteso come sistema di risorse e come struttura di reti;
- sviluppare e integrare le reti della struttura paesaggistica del territorio attraversato da percorsi ciclabili con il fine di portare il turista "dentro" il paesaggio, coglierne il suo carattere, esaltarne le sue componenti.
- condividere con i territori non inclusi nella delibera regionale strategie di territorio per ampliare l'offerta turistica ed accrescere le disponibilità infrastrutturali per una mobilità sostenibile.

Nello specifico:

- la rete dei beni storici e culturali
- la rete macro dei paesaggi agrari e forestali
- la rete dei beni naturalistici
- la rete dei percorsi
- la rete del sistema di accoglienza e ospitalità
- la rete degli eventi locali diffusi
- le reti di trasporto e di mobilità sostenibile in funzione del turismo.

Il progetto della Via delle Risorgive, nato nell'ambito del progetto di recupero del sedime della ex ferrovia Airasca - Moretta, grazie ai fondi Regionali ha permesso di creare una possibile risorsa a livello turistico tra i comuni di: Nichelino, Piossasco, Candiolo, None, Volvera, Airasca, Scalenghe, Cercenasco, Vigone, Villafranca P.te e Moretta.

Tale rete ciclabile può assumere una valenza turistica rilevante in quanto inserita nella pianificazione strategica Regionale che ha individuato nel territorio piemontese le direttrici ciclabili prioritarie su cui proiettare i futuri investimenti: Il tracciato di Eurovelo 8 così come individuato dalla Regione Piemonte si svilupperà sui tracciati della via delle Risorgive e più precisamente da Torino (collegandosi al tracciato di Ven-To, Corona di Delizie e Ciclovia del Sangone in direzione Stupinigi, poi Stupinigi-Airasca (tratto di ciclo strada Torino-Pinerolo) – quindi Airasca-Villafranca-Moretta lungo i tracciati del sedime ferroviario dismesso direzione Saluzzo con deviazioni importanti di collegamento per Racconigi e Savigliano che permettono successivi raccordi sia con la Ciclovia Provenzale (Alba – Cuneo – Digne – Avignone), sia con la Via del Mare (Cantone Ticino-San Remo), mentre il tracciato Eurovelo 8 prosegue verso Cuneo-Limone-Ventimiglia.

Tale pianificazione permetterà di sviluppare progettualità per:

- a) Migliorare la rete infrastrutturale ciclabile esistente e dotarla di tutte le caratteristiche necessarie per la messa in sicurezza e la fruibilità.
- b) Potenziare la rete ricettiva esistente sulla rete e favorirne lo sviluppo creando nuove opportunità di lavoro attraverso:
 - La riconversione delle stazioni ferroviarie in disuso come strutture ricettive (posti tappa cicloturistici e officine di noleggio e assistenza) o come nuove centralità e luoghi della socialità.
 - La conversione degli spazi inutilizzati delle le stazioni ferroviarie attive (Airasca) in ciclostazioni in modo da favorire l'intermodalità treno+bici.
 - Potenziare e condividere in rete l'attività di promozione e comunicazione.
 - Favorire lo sviluppo a rete di iniziative culturali e di richiamo turistico sul territorio su scala macro-territoriale (come cerniera fra i territori della Provincia di Torino e quelli della Provincia di Cuneo).

L'obiettivo generale è di completare e integrare la rete dei tracciati delle ciclabili esistenti e di rendere omogenea la rete tra i comuni coinvolti.

Più specificatamente:

- Completare e unificare i tracciati (individuare i tracciati da completare o da realizzare) e renderli omogenei e sinergici con le reti locali già individuate;
- Uniformare gli interventi e renderli chiaramente riconducibili (tipo fondo pista ciclabile, segnaletica orizzontale e verticale, bacheche di percorso e informativa pubblica), adeguandoli ai requisiti richiesti dal Progetto regionale dei percorsi prioritari.
- Individuare e recuperare le aree verdi lungo il tracciato e realizzare punti di sosta attrezzati.
- Creazione dei punti tappa con il recupero delle stazioni ferroviarie dismesse.
- Favorire l'intermodalità nelle stazioni di Airasca, None, Candiolo, Piscina, Pinerolo: individuare con RFI attraverso Regione Piemonte-Assessorato ai Trasporti spazi nella stazione per inserire info-point e punti di noleggio delle biciclette.

Attraverso azioni di rete condivise fra i comuni interessati sarà possibile amplificare la funzione di attrattore culturale e turistico di ciascun singolo ente, esaltando in tal modo le potenzialità dell'intero sistema.

Il filo conduttore del progetto, in estrema sintesi, è quello di connettere lungo un itinerario ciclabile le relazioni con l'ambiente, la storia e il paesaggio di coloro che fruiranno il territorio grazie alle reti cicloturistiche prioritarie (Eurovelo 8 – Ven-To) favorendo la sosta e la permanenza sul territorio, in modo innovativo.

Il metodo prevede la condivisione tra tutti gli Enti (e delle eventuali Associazioni interessate) di un percorso progettuale unico che, con riferimento al tema unificante definito e nel rispetto delle esigenze delle singole realtà, possa efficacemente rispondere ai fabbisogni esistenti in tema:

- di approfondimento delle conoscenze.
- di implementazione di interventi strutturali di nuove iniziative coordinate di informazione e promozione.

I principali risultati attesi sono rappresentati dalla creazione/definizione di un progetto innovativo in grado di recepire anche le direttive regionali in materia di ciclabilità, estendibile e replicabile in futuro nelle diverse realtà territoriali.

Il progetto e le azioni previste devono rappresentare un esempio e riferimento per i differenti soggetti istituzionali che a vario titolo saranno coinvolti in interventi o progetti legati alla mobilità sostenibile e alla ciclabilità e alla promozione congiunta del territorio su vasta scala (anche mediante il ricorso di altre linee di finanziamento di carattere regionale o comunitarie) favorendo in tal modo interessanti ricadute in termini occupazionali e di sviluppo economico sostenibile.

Ciò premesso e considerato

Si ritiene opportuno:

- formalizzare, tramite la presente **Carta di Intenti**, chiari obiettivi e impegni sul **Progetto Ciclovía del Eurovelo8** da parte dei comuni e degli altri soggetti aderenti;

- candidare il **Progetto** ai Bandi Regionali per concorrere alle possibilità di finanziamento con risorse europee attraverso i Fondi Strutturali UE 2014 – 2020 e ad eventuali opportunità legate a finanziamenti di scala nazionale; anche per la definizione di uno **studio di fattibilità** per la definizione di attività, competenze, risorse e costi.

Si riporta nel seguito l'articolato della Carta di Intenti, che regola i rapporti di collaborazione fra i comuni e gli altri soggetti pubblici e privati aderenti, delineandone le logiche organizzative.

Art.1 – Finalità della Carta di Intenti

La presente iniziativa viene promossa dai comuni aderenti. La Carta di Intenti del **Progetto Ciclovia Eurovelo8** - nel rispetto e in sinergia con le azioni dei marchi territoriali esistenti o di altre forme istituzionali di valorizzazione territoriale concorrenti, all'interno della Città Metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo - è lo strumento per:

- definire, in modo formale, l'alleanza tra soggetti pubblici e privati per la promozione e lo sviluppo del Progetto;
- individuare i soggetti Aderenti e la struttura organizzativa per garantire il miglior coordinamento del Progetto;
- promuovere la realizzazione di uno studio di fattibilità del Progetto, in cui definire tra l'altro il tracciato della dorsale ciclabile e analizzare le potenzialità dal punto di vista economico e turistico del Progetto stesso, come opportunità di valorizzare le risorse dei territori interessati;
- promuovere le azioni di reperimento risorse - sia tra gli Aderenti (pubblici e privati), sia ricercando fondi a livello regionali, nazionale ed europeo - necessarie per concorrere alla realizzazione del Progetto.
- Favorire l'intermodalità fra le reti di trasporto pubblico esistente (es. ferrovie, stazioni di interscambio) con il sistema delle ciclovie.
- Completare l'ampia rete di percorsi ciclabili già realizzati nel corso degli ultimi anni (es. interventi di Corona Verde, ciclovia della Risorgive, progetti Alcotra, ecc.), con i tratti mancanti, al fine di valorizzare gli investimenti fatti e rendere fruibile un percorso ciclabile di lunga percorrenza.
- Mettere a sistema le ciclovie e i percorsi ciclabili già esistenti o in progetto che, con l'intersezione della ciclovia Eurovelo8, possono ulteriormente valorizzare il territorio, le sue peculiarità e rendere maggiormente attrattive tali percorrenze dai turisti di prossimità;
- Promuovere lo sviluppo di un turismo eco-sostenibile.

Art.2 - Oggetto

La **Carta di Intenti** identifica i soggetti portatori di interesse specifico per la realizzazione del **Progetto Ciclovia Eurovelo8**, e delle eventuali connessioni con territori limitrofi, e ne definisce i ruoli.

Art.3 - Soggetti Aderenti

Per essere parte attiva nelle scelte d'indirizzo delle attività promosse dalla rete del **Progetto Ciclovia Eurovelo8** e reti di territori limitrofi, possono aderire alla Carta d'Intenti (previa domanda formale):

- a) le amministrazioni comunali interessate al Progetto e a reti di territori limitrofi;
- b) la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo;
- c) i parchi e gli enti territoriali sovra-comunali;
- d) gli enti pubblici di promozione turistica locale (es. ATL);
- e) gli enti pubblici aventi competenza in ambito culturale, formativo o scientifico (es. Sovrintendenze, Università e Politecnici);
- f) le associazioni senza fine di lucro a carattere sportivo, escursionistico, ambientale, culturale, educativo e turistico;
- g) qualunque soggetto portatore di interesse pubblico e privato.

Art. 4 - Assemblea Aderenti, Soggetto Coordinatore, Comitato Direttivo, Gruppi di Lavoro

- a) Tutti coloro che aderiscono alla Carta d'Intenti fanno parte di diritto dell'**Assemblea degli Aderenti**, che definirà le proprie modalità di funzionamento con apposito documento;
- b) Con l'adesione alla Carta d'Intenti il Comune di Volvera è identificato quale **Soggetto Coordinatore – Comune Capofila**, con funzioni di coordinamento all'interno delle azioni previste dalla presente Carta d'Intenti.
- c) Con l'adesione alla Carta d'Intenti si condivide la seguente composizione del **Comitato Direttivo**:
 - il **Comune di Volvera**, quale comune Capofila;
 - il **Comune di Scalenghe**, quale rappresentante del gruppo di comuni lungo l'asse dell'Eurovelo8 nella Provincia di Torino;
 - il **Comune di Cuneo**, quale rappresentante del gruppo di comuni lungo l'asse dell'Eurovelo8 nella Provincia di Cuneo;

Su indicazione dell'Assemblea degli Aderenti, potranno entrare a far parte del Comitato Direttivo altri soggetti pubblici o privati che avranno aderito alla Carta di Intenti. Il **Comitato Direttivo** ha, in particolare, il compito di:

- rappresentare la rete degli Aderenti con la **Regione Piemonte**, in particolare con gli assessorati infrastrutture, agricoltura, ambiente, turismo e sport, per le competenze istituzionali di valutazione, di indirizzo generale e di supervisione interessate dal **Progetto Ciclovia Eurovelo8**;
- rappresentare la rete degli Aderenti con la **Città Metropolitana di Torino**, con la **Provincia di Cuneo**;
- rappresentare la rete degli Aderenti con tutti gli enti pubblici e privati di scala locale, nazionale ed europea interessati alla promozione ed allo sviluppo del **Progetto Ciclovia Eurovelo8**;
- definire le linee di azione e indirizzare le attività della rete degli Aderenti;

- esaminare ed esprimere parere di accoglimento delle domande di adesione alla Carta d'Intenti e diventare parte attiva della rete degli Aderenti;
 - definire le modalità per individuare i componenti dello staff tecnico/ amministrativo operativo che saranno interlocutori a livello organizzativo degli Aderenti e parteciperanno alla stesura dei documenti necessari per la formulazione della prima redazione delle prime linee operative del Progetto quale base per l'elaborazione dello Studio di Fattibilità;
 - individuare il soggetto Aderente che gestirà le risorse economiche a disposizione della rete per la realizzazione delle attività;
 - dirimere eventuali controversie.
- d) Su indicazione dell'Assemblea degli Aderenti e del Comitato Direttivo, potranno essere costituiti specifici **Gruppi di Lavoro** organizzati per area geografica o per argomenti/temi.

Art. 5 - Studio di Fattibilità del Progetto Ciclovia del Po da CollinaPo al Monviso, con la definizione del tracciato della dorsale ciclabile

Per realizzare il Progetto le problematiche da analizzare sono molteplici: dalla morfologia del territorio, agli aspetti idrogeologici, normativi, alla presenza di proprietà private e alla possibile interazione con varie attività presenti, *in primis* quelle agricole, all'analisi dei materiali e dei costi, agli aspetti manutentivi.

Si ritiene quindi necessario e prioritario procedere ad elaborare uno **Studio di Fattibilità** del Progetto stesso, partecipando a bandi di finanziamento dedicati per tale attività. Nelle migliori pratiche europee l'approccio ottimale è quello di sviluppare un tracciato su sede riservata, agevole e sicuro, senza incroci o promiscuità con mezzi motorizzati. Lo **Studio di Fattibilità** si riferirà, in prima battuta, a un percorso da Torino a Limone Piemonte, cercando di attuare il concetto di dorsale, vale a dire disegnando una traiettoria armonica che ricalca sostanzialmente quanto definito nel tracciato della ciclopista Eurovelo8 dal "Progetto di rete ciclabile di interesse regionale" approvato con D.G.R. n. 22-1903 del 27 luglio 2015. Il tracciato in particolare coinvolge, nella sua dorsale principale i comuni di Nichelino (Stupinigi), Candiolo, None, Volvera, Airasca, Scalenghe, Cercenasco, Vigone, Villafranca Piemonte, Moretta, Torre San Giorgio, Saluzzo, Manta, Tarantasca, Costigliole Saluzzo, Busca, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone Piemonte. Il tracciato, inoltre, valorizza i seguenti percorsi ciclabili già esistenti:

- Ciclopista Pinerolo – Stupinigi
- Via delle Risorgive
- Ciclopista Piossasco – Avigliana – Venaria Reale
- Ciclopista Piossasco – Cumiana – Frossasco – Roletto - Pinerolo
- Ciclopista del Feudo dei Nove Merli
- Progetto Cyclo Territorio Racconigi-Guilestre (FR)

Nello studio del tracciato si dovrà comunque tener conto delle piste ciclabili già presenti nell'ambito dei comuni Aderenti, per agevolare, ove possibile, i futuri collegamenti con gli archi di tracciato già esistenti, nell'ottica di poter realizzare, gradualmente nel tempo, una rete organica

complessiva. Per poter dar corso allo **Studio di Fattibilità** si renderà necessario un lavoro coordinato e integrato fra Comuni, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Provincia di Cuneo, il coinvolgimento degli assessorati e dei settori regionali.

Art. 6 - Monitoraggio Cura e Manutenzione del tracciato viario

I soggetti Aderenti sono chiamati tutti a cooperare per la definizione, la cura e la manutenzione del tracciato, secondo ruoli e competenze che saranno successivamente definite, in accordo alle normative e prescrizioni comunali, provinciali, regionali e nazionali.

I comuni Aderenti si impegnano:

- ad individuare i tracciati nella propria strumentazione urbanistica ed a definire norme unitarie di attuazione che ne valorizzino la salvaguardia, la fruibilità ed il recupero degli aspetti paesaggistici tipici dei territori coinvolti;
- ad individuare soluzioni progettuali sostenibili sia nell'ottica della realizzazione (privilegiando quindi i tracciati già esistenti) che in quella della manutenzione, che dovrà essere necessariamente programmata ai fini del mantenimento nel tempo dell'efficienza del percorso;
- a mettere a disposizione del **Progetto Ciclovia Eurovelo8** eventuali archi di tracciato già da loro realizzati o in corso di realizzazione, fermo restando le disposizioni vigenti in relazione al loro utilizzo, limiti, regolamenti, accettando sin d'ora che possano essere posati pannelli informativi sulla ciclovia, che non contrastino con le norme del Codice della Strada, collocati in base ad autorizzazione del gestore dello specifico tratto;
- a mettere a disposizione dei Gruppi di Lavoro gli studi idrogeologici ed altri studi o dati in possesso su elementi di interesse per il tracciato;
- a fornire l'adeguato supporto tecnico ai Gruppi di Lavoro attraverso i propri uffici competenti;
- di concerto con gli enti territorialmente competenti, a mettere in campo azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori del territorio, in particolare verso le aziende agricole, affinché la pista ciclabile venga da tutti considerata come un'opportunità di valorizzazione e di sviluppo, un *bene comune* da rispettare e da promuovere;
- a esercitare o promuovere azioni di controllo nei tratti del tracciato ritenuti a rischio di alterazioni o danneggiamenti a causa di macchinari agricoli o transito di mezzi pesanti.

Art. 7 - La piattaforma di offerta turistica

I soggetti Aderenti concordano nella promozione di attività quali:

- definizione di linee guida della piattaforma di offerta turistica, con studi di marketing, definizione dei principali itinerari di interesse paesaggistico e/o culturale (ad es. organizzati in pacchetti giornalieri o settimanali);
- messa in campo di politiche e iniziative di sburocratizzazione e incentivazione per facilitare nuovi insediamenti produttivi e commerciali e lo sviluppo di quelli esistenti a servizio della ciclovia;

- iniziative di monitoraggio e promozione per un graduale adeguamento in termini di copertura degli orari di apertura dei punti di interesse culturale e delle strutture ricettive, di sosta e ristoro, rispetto all'evolversi della domanda;
- iniziative di monitoraggio e promozione per un graduale sviluppo delle capacità intermodali dei trasporti, tesa all'adeguamento delle stesse rispetto all'evolversi della domanda;
- promozione di iniziative di partenariato pubblico-privato;
- promozione di iniziative e interventi, coinvolgendo gli *stakeholder* territoriali pubblici e privati, per il controllo dell'ambiente e la prevenzione di inquinamenti / abbandono dei rifiuti;
- collaborazione nella definizione dei contenuti del portale *web regionale*, contenente tutte le informazioni ed i collegamenti utili per turisti, cicloturisti, escursionisti, i percorsi, le modalità, l'intermodalità, i collegamenti con reti e filiere della promozione turistica, culturale, ambientale, sportiva, enogastronomica, agricola, e dei punti di ricettività e assistenza;
- utilizzo di strumenti/metodologie di supporto informativo (es. QR Code);
- la realizzazione di un materiale informativo cartografico, che descriva gli itinerari e i tracciati, nonché i percorsi di collegamento con i principali centri urbani e i mezzi pubblici;
- l'implementazione della segnaletica.

Art. 8 - Reperimento e gestione delle risorse economiche

I soggetti aderenti concordano nell'opportunità di coinvolgere la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo, al fine di mettere in campo tutte le azioni volte a favorire la realizzazione del Progetto, in particolare contribuendo a sostenere gli oneri necessari per l'avvio della progettazione dell'infrastruttura fisica della dorsale ciclabile, al fine di presentarne la candidatura per i finanziamenti U.E. La dorsale ciclabile costituirà un bene condiviso da tutti gli Aderenti (anche quelli non direttamente interessati dal percorso della ciclovia), in quanto per mezzo di questa infrastruttura sarà possibile costruire una rete di mobilità lenta ed una piattaforma di offerte per il turismo sostenibile in tutto il territorio.

Al momento la presente Carta d'Intenti non comporta oneri finanziari per gli enti sottoscrittori.

In conformità alle proprie disponibilità e priorità strategiche i Comuni del Gruppo, potranno valutare, con successivi e separati atti, su proposta del Comitato Direttivo, la necessità di concorrere alla costituzione di un fondo per garantire le operatività.

Tutti gli Aderenti alla Carta di Intenti si impegnano ad attivarsi in un'opera di promozione e sensibilizzazione del **Progetto Ciclovia Eurovelo8** e, nei rispettivi ambiti, a farsi promotori per il reperimento delle risorse necessarie per lo sviluppo e l'attuazione del Progetto, anche attivando o promuovendo in modo coordinato processi di *fundraising* presso fondazioni bancarie, operatori economici territoriali, sponsor e soggetti vari pubblici e privati e di *crowd funding* attraverso gli strumenti offerti dal *web*.

Art. 9 – Disposizioni finali

I soggetti aderenti concordano che la presente Carta d'Intenti ha una durata di 3 anni dalla sottoscrizione. Potrà essere modificata ed integrata per concorde volontà dell'**Assemblea degli Aderenti** e dagli stessi, allo scadere dei tre anni, rinnovata, prorogata o cessata.

data, luogo